

Circolo Pink Verona

Comunicato stampa

NELLA CITTA' DELL'AMORE IL MATRIMONIO DIVENTA CLANDESTINO!

Mai legge fu applicata più velocemente. Dopo le multe maggiorate inflitte agli automobilisti indisciplinati allo scadere della mezzanotte tra venerdì e sabato scorsi, prima giornata di attuazione del pacchetto-sicurezza, ecco arrivare, nella città dell'amore (?), il blocco dei matrimoni. Motivo? Uno degli sposi è clandestino/a. Quattro cerimonie (su otto) saltate sabato scorso – promessi (e mai più) sposi ghanesi e nigeriani – una giovedì prossimo, altre quattro (su dieci) il giorno di ferragosto. La legge, si dice, è uguale per tutti. Ma dalle altre città non è giunta alcuna notizia di blocco dei matrimoni. Ovviamente la legge è dalla parte della locale amministrazione. La legge c'è, è operativa, e – come dice il sindaco Tosi – un ufficiale di stato civile non può infrangerla sposando persone non regolari sul territorio.

Quello che ci chiediamo è: che fine faranno queste persone, che stavano per “uscire” dall'invisibilità alla luce del sole, magari anche a spese di un matrimonio combinato? Ritourneranno nell'ombra, certo. La domanda successiva è: a chi giova? Che senso ha vivere in un paese ultra-legalitario (e, a questo punto, ultra repressivo e variamente schizofrenico) se il muratore lavora in nero, così come il raccoglitore di frutta e fino ad ora (salvo possibilità di sanatoria) anche la badante del nonno?

Dove finiranno tutti questi “clandestini”, che spesso sono qui da anni? Affolleranno, se possibile, in quanto già sovraffollati, Cie e patrie galere?

Ed erano davvero, come si sente dire, tutti matrimoni combinati e a pagamento?

Ah Romeo, che sei scappato a Mantova, precursore dei nostri migranti che, speriamo, troveranno da qualche parte (non qui) un sindaco “disobbediente”, che coronerà il loro sogno d'amore (e di cittadinanza)!

il circolo pink

www.circolopink.it

11 agosto 2009